

REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) N. 1030/2014 DELLA COMMISSIONE**del 29 settembre 2014****che stabilisce norme tecniche di attuazione per quanto riguarda i modelli uniformi e la data per l'informativa sui valori utilizzati per individuare gli enti a rilevanza sistemica a livello globale conformemente al regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio****(Testo rilevante ai fini del SEE)**

LA COMMISSIONE EUROPEA,

visto il trattato sul funzionamento dell'Unione europea,

visto il regolamento (UE) n. 575/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, relativo ai requisiti prudenziali per gli enti creditizi e le imprese di investimento e che modifica il regolamento (UE) n. 648/2012 ⁽¹⁾, in particolare l'articolo 441, paragrafo 2, terzo comma,

considerando quanto segue:

- (1) Per contribuire ad assicurare a livello mondiale l'uniformità dell'informativa e della trasparenza del processo di individuazione degli enti a rilevanza sistemica a livello globale (G-SII), tali enti sono tenuti a rendere pubblici i valori degli indicatori utilizzati per il predetto processo.
- (2) I modelli di informativa utilizzati dagli enti identificati come G-SII ai sensi dell'articolo 131 della direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽²⁾ dovrebbero tenere conto delle norme internazionali, in particolare le norme emanate dal Comitato di Basilea per la vigilanza bancaria.
- (3) Per assicurare l'uniformità e la comparabilità delle informazioni raccolte, la data di riferimento per l'informativa dovrebbe essere fissata in modo da coincidere con la data relativa ai dati di fine esercizio dell'ente che riguardano l'esercizio precedente o con qualsiasi altra data concordata con l'autorità competente.
- (4) Dato che per il processo di individuazione sono necessari i dati di tutti gli Stati membri, per facilitare l'accesso del pubblico alle informazioni pubblicate, l'Autorità bancaria europea (ABE) dovrebbe raccogliere le informazioni di tutti gli enti e pubblicarle sul suo sito web.
- (5) Il presente regolamento si basa sui progetti di norme tecniche di attuazione che l'ABE ha presentato alla Commissione.
- (6) L'ABE ha condotto consultazioni pubbliche aperte sui progetti di norme tecniche di attuazione sui quali è basato il presente regolamento, ha analizzato i potenziali costi e benefici collegati e ha chiesto il parere del gruppo delle parti interessate nel settore bancario istituito ai sensi dell'articolo 37 del regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio ⁽³⁾,

HA ADOTTATO IL PRESENTE REGOLAMENTO:

*Articolo 1***Formato uniforme**

I G-SII compilano in formato elettronico il modello di cui all'allegato del presente regolamento pubblicato sul sito web dell'Autorità bancaria europea (ABE). Utilizzando tale modello, i G SII rendono pubblici i valori degli indicatori utilizzati per la determinazione del punteggio degli enti conformemente al metodo di individuazione di cui all'articolo 131 della direttiva 2013/36/UE.

I G-SII non sono tenuti a rendere pubblici i dati e gli indicatori accessori.

⁽¹⁾ GUL 176 del 27.6.2013, pag. 1.

⁽²⁾ Direttiva 2013/36/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 26 giugno 2013, sull'accesso all'attività degli enti creditizi e sulla vigilanza prudenziale sugli enti creditizi e sulle imprese di investimento, che modifica la direttiva 2002/87/CE e abroga le direttive 2006/48/CE e 2006/49/CE (GUL 176 del 27.6.2013, pag. 338).

⁽³⁾ Regolamento (UE) n. 1093/2010 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 24 novembre 2010, che istituisce l'Autorità europea di vigilanza (Autorità bancaria europea), modifica la decisione n. 716/2009/CE e abroga la decisione 2009/78/CE della Commissione (GUL 331 del 15.12.2010, pag. 12).

*Articolo 2***Data dell'informativa**

I G-SII rendono pubbliche le informazioni di fine esercizio di cui all'articolo 1 entro quattro mesi dalla fine dell'esercizio.

Le autorità competenti possono autorizzare gli enti il cui esercizio termina il 30 giugno a pubblicare valori degli indicatori basati sulla posizione degli enti al 31 dicembre. In ogni caso le informazioni sono pubblicate entro il 31 luglio.

*Articolo 3***Luogo dell'informativa**

Gli enti possono rendere pubblici i valori degli indicatori specificati nel modello di cui all'allegato del presente regolamento con il mezzo che decidono di utilizzare per rendere pubbliche le informazioni di cui alla parte otto del regolamento (UE) n. 575/2013, conformemente all'articolo 434 dello stesso regolamento.

Se i valori degli indicatori non sono inclusi nel mezzo di cui al primo comma, il G-SII fornisce il riferimento diretto all'informativa completata sul suo sito web o al mezzo con il quale sono resi disponibili.

Dopo l'informativa da parte dei G-SII le autorità competenti inviano, senza indebito ritardo, all'ABE i modelli compilati a fini di centralizzazione sul sito web di quest'ultima.

Articolo 4

Il presente regolamento entra in vigore il ventesimo giorno successivo alla pubblicazione nella *Gazzetta ufficiale dell'Unione europea*.

Il presente regolamento è obbligatorio in tutti i suoi elementi e direttamente applicabile in ciascuno degli Stati membri.

Fatto a Bruxelles, il 29 settembre 2014

Per la Commissione

Il presidente

José Manuel BARROSO

ALLEGATO

Dati richiesti per individuare i G-SII**Dati bancari generali**

Sezione 1: informazioni generali	Risposta
a. Informazioni generali fornite dall'autorità di vigilanza nazionale:	
(1) Codice paese	
(2) Denominazione della banca	
(3) Data di presentazione (aaaa-mm-gg)	
b. Informazioni generali fornite dall'ente segnalante:	
(1) Data della segnalazione (aaaa-mm-gg)	
(2) Valuta della segnalazione	
(3) Tasso di conversione dell'euro	
(4) Unità della segnalazione	
(5) Principio contabile	
(6) Luogo dell'informativa al pubblico	

Indicatore della dimensione

Sezione 2: esposizioni totali	Importo
a. Esposizione al rischio di controparte dei contratti derivati (metodo 1)	
b. Valore lordo delle operazioni di finanziamento tramite titoli	
c. Esposizione al rischio di controparte delle operazioni di finanziamento tramite titoli	
d. Altre attività	
(1) Titoli ricevuti in operazioni di finanziamento tramite titoli rilevati come attività	
e. Totale degli elementi in bilancio (somma delle voci 2.a., 2.b., 2.c. e 2.d., meno 2.d.(1))	
f. Esposizione potenziale futura dei contratti derivati (metodo 1)	
g. Importo nozionale degli elementi fuori bilancio con un fattore di conversione credi- tizia (FCC) dello 0 %	
(1) Impegni su carta di credito revocabili incondizionatamente	
(2) Altri impegni revocabili incondizionatamente	
h. Importo nozionale degli elementi fuori bilancio con un FCC del 20 %	

Sezione 2: esposizioni totali	Importo
i. Importo nozionale degli elementi fuori bilancio con un FCC del 50 %	
j. Importo nozionale degli elementi fuori bilancio con un FCC del 100 %	
k. Totale degli elementi fuori bilancio (somma delle voci 2.f., 2.g., e da 2.h. a 2.j, meno 0,9 volte la somma delle voci 2.g.(1) e 2.g.(2)]	
l. Soggetti consolidati a fini contabili ma non a fini regolamentari sulla base del rischio:	
(1) Attività in bilancio	
(2) Esposizione potenziale futura dei contratti derivati	
(3) Impegni revocabili incondizionatamente	
(4) Altri impegni fuori bilancio	
(5) Valore di investimento nei soggetti consolidati	
m. Rettifiche regolamentari	
n. Dati accessori:	
(1) Crediti per garanzie in contanti costituite direttamente nelle operazioni su derivati	
(2) Importo nozionale netto dei derivati su crediti	
(3) Importo nozionale netto dei derivati su crediti per i soggetti di cui alla voce 2.l.	
(4) Esposizioni in bilancio e fuori bilancio tra i soggetti di cui alla voce 2.l.	
(5) Esposizioni in bilancio e fuori bilancio dei soggetti di cui alla voce 2.l. verso soggetti consolidati a fini regolamentari sulla base del rischio	
(6) Esposizioni in bilancio e fuori bilancio dei soggetti consolidati a fini regolamentari sulla base del rischio verso soggetti di cui alla voce 2.l.	
(7) Esposizioni totali per il calcolo del coefficiente di leva finanziaria (definizione al gennaio 2014)	
o. Indicatore delle esposizioni totali (somma delle voci 2.e., 2.k., 2.l.(1), 2.l.(2), volte 2.l.(3), 2.l.(4), meno, 1 la somma delle voci 2.l.(5) e 2.m.)	

Indicatori dell'interconnessione

Sezione 3: attività verso altri enti finanziari	Importo
a. fondi depositati presso altri enti finanziari o dati in prestito ad altri enti finanziari	
(1) Certificati di deposito	
b. Linee impegnate non utilizzate estese ad altri enti finanziari	

Sezione 3: attività verso altri enti finanziari	Importo
c. Detenzione di titoli emessi da altri enti finanziari:	
(1) Titoli di debito garantiti	
(2) Titoli di debito <i>senior</i> non garantiti	
(3) Titoli di debito subordinati	
(4) <i>Commercial paper</i>	
(5) Azioni (incluse azioni ordinarie e privilegiate alla pari e sopra la pari)	
(6) Posizioni corte di segno opposto in relazione alle specifiche azioni detenute di cui alla voce 3.c.(5)	
d. Esposizione corrente positiva netta delle operazioni di finanziamento tramite titoli con altri enti finanziari	
e. Derivati OTC con altri enti finanziari aventi un valore equo netto positivo:	
(1) Valore equo netto positivo (comprende le garanzie reali detenute se comprese nell'accordo quadro di compensazione)	
(2) Esposizione potenziale futura	
f. Indicatore delle attività verso altri enti finanziari (somma delle voci 3.a., da 3.b. a 3.c.(5), 3.d., 3.e.(1) e 3.e.(2) meno 3.c.(6)]	
Sezione 4: passività verso altri enti finanziari	Importo
a. Depositi dovuti ad enti depositari	
b. Depositi dovuti ad enti finanziari non depositari	
c. Linee impegnate non utilizzate ottenute da altri enti finanziari	
d. Esposizione corrente netta negativa delle operazioni di finanziamento tramite titoli con altri enti finanziari	
e. Derivati OTC con altri enti finanziari aventi un valore equo netto negativo:	
(1) Valore equo netto negativo (comprende le garanzie reali fornite se comprese nell'accordo quadro di compensazione)	
(2) Esposizione potenziale futura	
f. Dati accessori:	
(1) fondi presi in prestito da altri enti finanziari	
(2) Certificati di deposito inclusi nelle voci 4.a. e 4.b.	
g. Indicatore delle passività verso altri enti finanziari (somma delle voci da 4.a. a 4.e.(2)]	

Sezione 5: titoli in circolazione	Importo
a. Titoli di debito garantiti	
b. Titoli di debito <i>senior</i> non garantiti	
c. Titoli di debito subordinati	
d. <i>Commercial paper</i>	
e. Certificati di deposito	
f. Capitale primario	
g. Azioni privilegiate e tutte le altre forme di finanziamenti subordinati non incluse alla voce 5.c.	
h. Dati accessori:	
(1) Valore contabile dei titoli azionari per i quali non è disponibile un prezzo di mercato	
i. Indicatore dei titoli in circolazione (somma delle voci da 5.a. a 5.g.)	

Indicatori della sostituibilità/dell'infrastruttura dell'ente finanziario

Sezione 6: pagamenti effettuati nell'anno della segnalazione (esclusi i pagamenti infragruppo)	Segnalati in	Importo nella valuta specificata	Importo
a. Dollaro australiano	AUD		
b. Real brasiliano	BRL		
c. Dollaro canadese	CAD		
d. Franco svizzero	CHF		
e. Yuan cinese	CNY		
f. euro	EUR		
g. Lira sterlina	GBP		
h. Dollaro di Hong Kong	HKD		
i. Rupia indiana	INR		
j. Yen giapponese	JPY		
k. Corona svedese	SEK		
l. Dollaro statunitense	USD		
m. Dati accessori:			
(1) Peso messicano	MXN		

Sezione 6: pagamenti effettuati nell'anno della segnalazione (esclusi i pagamenti infragruppo)	Segnalati in	Importo nella valuta specificata	Importo
(2) Dollaro neozelandese	NZD		
(3) Rublo russo	RUB		
n. Indicatore delle attività di pagamento (somma delle voci da 6.a. a 6.l.)			

Sezione 7: attività in custodia	Importo
a. Indicatore delle attività in custodia	

Sezione 8: operazioni di sottoscrizione sui mercati obbligazionari e azionari	Importo
a. Attività di sottoscrizione azionaria	
b. Attività di sottoscrizione obbligazionaria	
c. Indicatore dell'attività di sottoscrizione (somma delle voci 8.a. e 8.b.)	

Indicatori della complessità

Sezione 9: importo nozionale dei derivati OTC	Importo
a. Derivati OTC compensati mediante controparte centrale	
b. Derivati OTC regolati a livello bilaterale	
c. Indicatore dei derivati OTC (somma delle voci 9.a. e 9.b.)	

Sezione 10: titoli detenuti per la negoziazione e disponibili per la vendita	Importo
a. Titoli detenuti per la negoziazione	
b. Titoli disponibili per la vendita	
c. Titoli detenuti per la negoziazione e disponibili per la vendita che soddisfano la definizione di attività di livello 1	
d. Titoli detenuti per la negoziazione e disponibili per la vendita che soddisfano la definizione di attività di livello 2, con coefficienti di scarto (<i>haircut</i>)	
e. Dati accessori:	
(1) Titoli detenuti fino a scadenza	
f. Indicatore dei titoli detenuti per la negoziazione e disponibili per la vendita (somma delle voci 10.a. e 10.b. meno la somma delle voci 10.c. e 10.d.)	

Sezione 11: attività di livello 3	Importo
a. Indicatore delle attività di livello 3	

Indicatori dell'attività transgiurisdizionale

Sezione 12: attività transgiurisdizionali	Importo
a. Attività estere su base «rischio finale» (esclusa l'attività in derivati)	
b. Dati accessori:	
(1) Attività estere su derivati su base «rischio finale»	
c. Indicatore delle attività transgiurisdizionali (voce 12.a.)	

Sezione 13: passività transgiurisdizionali	Importo
a. Passività estere (esclusi i derivati e le passività locali in valuta locale)	
(1) Tutte le passività estere verso uffici collegati incluse nella voce 13.a.	
b. Passività locali in valuta locale (esclusa l'attività in derivati)	
c. Dati accessori:	
(1) Passività estere su derivati su base «rischio finale»	
d. Indicatore delle passività transgiurisdizionali (somma degli elementi 13.a. e 13.b. meno 13.a.(1))	

Indicatori supplementari

Sezione 14: indicatori accessori	Importo
a. Totale delle passività	
b. Finanziamenti al dettaglio	
c. Coefficiente di dipendenza dal finanziamento all'ingrosso (differenza tra le voci 14.a. e 14.b. divisa per 14.a.)	
d. Ricavi esteri netti	
e. Ricavi totali netti	
f. Ricavi totali lordi	
g. Valore lordo del contante dato in prestito e valore equo lordo dei titoli dati in prestito in operazioni di finanziamento tramite titoli	
h. Valore lordo del contante preso in prestito e valore equo lordo dei titoli presi in prestito in operazioni di finanziamento tramite titoli	
i. Valore equo positivo lordo di operazioni su derivati OTC	
j. Valore equo negativo lordo di operazioni su derivati OTC	
Importo in unità singole	
k. Numero di giurisdizioni	